

VIAGGIO NEI BORGHI

**A Valle Lomellina
l'isola operosa
nel mare delle risaie**

■ I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3



La piccola capitale delle viti

di GIOVANNI SCARPA

La crisi è feroce, ma qui non si molla. Riso ed eccellenze nel campo delle viti, lavoro a due passi da casa per tanti. Merce rara, di questi tempi. Ma non a Valle Lomellina. Dove, fra l'altro, gli abitanti mettono al primo posto la solidarietà, la partita a carte al bar per chi ha qualche anno in più, il ritrovo in piazza per i più giovani. In paese la vita scorre tranquilla, ma con un occhio aperto sul mondo. Teresio Lova, ex imbianchino, oggi a riposo, decanta la «tranquillità» del suo borgo. Dove, in particolare, ama «il mare a quadretti». Il mare a quadretti?

In coma per la trasfusione sbagliata

Voghera, i famigliari dell'anziano denunciano medico e infermiere ■ LODIGIANI A PAG. 23

LA STRAGE DI PARIGI

**Salah collabora
ma si oppone
all'estradizione**



■ I SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

DRITTO&ROVESCIO

**FARE COMUNITÀ
UN'OCCASIONE
DA SFRUTTARE**

di GIORGIO BOATTI

Venerdì pomeriggio anche il sole è arrivato puntuale all'incontro dei "Borghi autentici" che in Oltrepo, al bel castello di Monteseale, ha riunito sindaci e amministratori giunti da tutta la penisola. Nel corso dell'incontro è stato affrontato un tema - "essere comunità"

■ CONTINUA A PAGINA 11

LA CORSA

Passa la Milano-Sanremo, sul traguardo sfreccia Demare



■ Passa la Milano-Sanremo e grazie alla giornata di sole appassionati e curiosi hanno affollato i marciapiedi per applaudire la carovana multicolore dal Pavese fino a Tortona (nella foto il gruppo sul ponte della Libertà a Pavia). Sul traguardo di via Roma il francese Arnaud Demare ha trionfato dopo un finale da cardiopalma ■ A PAGINA 47

Presi i banditi dei portavalori

Zinasco, arrestati tre sardi: preparavano un colpo a Voghera ■ AGATTI A PAG. 19

NELLE CRONACHE

PAVIA

■ MERLI A PAGINA 13

**Piazza Duomo
chiusa alle auto
con il pilomat**

Basta parcheggi selvaggi: gli accessi a piazza Duomo saranno chiusi dai "pilomat", i pilastri a scomparsa gestiti con un telecomando. Intanto l'assessore Gregorini assicura che il mercato di piazza Duomo non verrà spostato.

PAVIA

■ MERLI A PAGINA 15

**Rifiuti, inizia
il 'porta a porta'
in altre tre zone**

SCANDALO ASM

■ FIORE A PAGINA 14

**No del giudice
Chirichelli
resta in carcere**

Scupelli-Lazzati Immobiliare

VOGHERA (V.le Strada Valle) - Villa indipendente con giardino realizzata alla regola d'arte: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni e balconi al piano terra; 2 camere e bagno in mansarda; taverna, camera, bagno, rip., cantina e box al piano seminterrato. € 365.000

Mobile Friendly: www.caseoltrepo.it
scopri le migliori offerte di vendita e affitto a Voghera e in Oltrepò!

Voghera, Via Grattoni 4 - Tel.: 0383.365558

IL CASO

Boom di visite ai tesori del Fai

Attesi in migliaia a Torre d'Isola. «Venite in bici o in autobus»

Indice di gradimento alto per la Giornata di Primavera del Fai con l'apertura ai cittadini di palazzi e gioielli d'arte. Nell'antipasto del sabato boom di visite alla cappella di San Salvatore a Pavia e a Villa Botta Adorno a Torre d'Isola. Oggi attese migliaia di presenze, l'appello a usare i mezzi pubblici o la bicicletta.

IL GUSTO

PETTO D'ANATRA
SECONDO LA "GUALLINA"



MIELE A CHILOMETRO ZERO
■ SERVIZI A PAGINA 54

REFERENDUM

**Il comitato
anti trivelle
si presenta
anche a Pavia**

■ SERVIZIO A PAGINA 13

Trattoria Grande

**PRANZO DI PASQUA
27 MARZO 2016 ORE 12.30**

Antipasto misto di salumi
con pane fatto in casa e salame casereccio
Risotto con funghi e salsiccia
Pisarei e fagioli
Fesa di vitello al forno
Agnello al forno
Insalata verde e Patatine
Colomba o gelato artigianale
1/2 vino acqua e caffè Euro 27,00

Altra opzione
Pizza sia pranzo che a cena a Euro 5

LARDIRAGO (PV) - Via IV Novembre, 80
Tel. 0382.94066

DRITTO&ROVESCIO

FARE COMUNITÀ UN'OCCASIONE DA SFRUTTARE

di **GIORGIO BOATTI**

Venerdì pomeriggio anche il sole è arrivato puntuale all'incontro dei "Borghi autentici" che in Oltrepo, al bel castello di Montesegale, ha riunito sindaci e amministratori giunti da tutta la penisola. Nel corso dell'incontro è stato affrontato un tema - "essere comunità"

■ CONTINUA A PAGINA 11

DRITTO&ROVESCIO

di **GIORGIO BOATTI**

FARE COMUNITÀ UN'OCCASIONE DA SFRUTTARE

(segue dalla prima)

quanto mai cruciale. L'urgenza di fare comunità non riguarda solo le piccole località ma, in zone come l'Oltrepo che hanno visto ridursi drasticamente la popolazione, diventa una questione centrale.

Un territorio può avere le più invidiabili connotazioni materiali e ambientali ma ha ben poco futuro se conta su una popolazione formata soprattutto da anziani perché i giovani appena possono scendono a valle. Da questo punto di vista l'arrivo negli scorsi anni in Oltrepo, come in altre parti della provincia, di un'immigrazione stabile, (prima lavoratori emigrati dall'Est e dal Maghreb), poi le loro famiglie, ha consentito a molti settori produttivi (dalle aziende agricole all'edilizia, dalla ristorazione ai servizi sino all'assistenza agli anziani) di sopravvivere e, soprattutto, ha portato nuovi cittadini dentro le comunità, consentendo loro di fermare, in parte, il declino.

Questa trasformazione è avvenuta quasi fisiologicamente, con un ruolo di accompagna-

mento del fenomeno assai scarso da parte dello Stato che ha scaricato le inevitabili difficoltà soprattutto sugli enti locali e sui diretti interessati. Lo Stato, insomma, nello svolgersi di questo capitolo, è stato essenzialmente a guardare l'evolversi delle cose, limitandosi, attraverso le forze dell'ordine, a intervenire solo a posteriori, quando le difficoltà di interazione tra culture e modalità di vita diverse creavano serie emergenze.

Adesso un nuovo capitolo, ben più difficile, sta aprendosi, con l'impennarsi dei profughi che stanno giungendo, in fuga da guerre civili e disastri umanitari. In Europa, oltre ad aprire le porte ai rifugiati, come è dovere di tutti i Paesi civili, alcune nazioni, come la Germania, hanno capito che la sfida è doverosa, difficile e chiede priorità di scelte e di risorse. Così si sono dotate in modo serio di un piano di accoglimento dei profughi che ne favorisca rapida ed efficace integrazione, così da al-



leviarne il disagio umano e fare dei nuovi arrivati anche una risorsa sociale ed economica per i territori che li accolgono.

Al tempo stesso hanno messo all'opera tutte le strutture adeguate per prevenire dinamiche conflittuali, sacche di emarginazione, rischi per la sicurezza. Basta leggere il vasto materiale prodotto da chi, ad esem-

pio in un Land come l'Assia, lavora in queste strutture dello stato federale e dei lander (le regioni tedesche), per capire come su questa partita dei profughi la Germania, consapevole che ne va del suo futuro, stia impegnandosi con risoluto rigore, non lasciando nulla all'improvvisazione.



Il castello di Montesegale

Lo stesso dovremmo fare anche noi, in Italia, ma, purtroppo, non è così. Il ministero degli Interni, ad esempio, attraverso le prefetture, sta spargendo a pioggia per la penisola i richiedenti asilo, in base alle risposte dei soggetti (alberghi, cooperative sociali, etc)

che hanno aderito ai bandi di gara sui servizi di accoglienza ai profughi. Può così accadere che in Oltrepo, in una località di 25 abitanti (a Ca' Matti, a 15 km da Romagnese, nel cuore dell'Appennino) siano destinati dieci immigrati giunti dall'Africa che, presumibilmente, lì, a parte la gentilezza e la meritoria disponibilità dell'albergatore che li accoglie, non troveranno nessuna struttura in grado di dispiegare davvero quell'inserimento pieno (che va dall'apprendimento della lingua alla formazione civile e culturale sino all'indispensabile socializza-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



zione e formazione finalizzata a sbocchi produttivi e sociali) che è giusto dare loro così da farne il più efficacemente possibile dei cittadini integrati in una comunità. Quelle comunità, idealmente così necessarie, e difficili da costruire, delineate nel convegno dei "Borghi autentici" di Montesegale, mentre, sul crinale opposto delle colline, a Romagnese, lo Stato, burocraticamente, le ignora. Gestendo in modo inadeguato un dossier cruciale come quello dei profughi.